



Sussidio per la liturgia * 16 febbraio 2020
6^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Oggi la liturgia ci fa addentrare ulteriormente nel grande **discorso della montagna**, il manifesto programmatico in cui Gesù espone la sua visione della vita e la sua strategia. Dopo aver dichiarato beati i poveri ed averli elevati al rango di sale della terra e luce del mondo, aggiunge: «**Non sono venuto ad abolire la Legge o i Profeti, ma a dare pieno compimento**». Cosa significa? Per gli ebrei la **Torah** (la **Legge** nelle nostre traduzioni) era dono prezioso di Dio, il segno dell'Alleanza; era **la via** su cui camminare per vivere in armonia con Dio e con i fratelli; era **la santità** con cui stupire e attirare gli altri popoli. Le **10 Parole** erano talmente sacre che, per applicarle

fedelmente in ogni situazione, i sapienti d'Israele le avevano dettagliate in 613 precetti (365, come i giorni dell'anno, più 248, come le ossa del corpo umano). Ora Gesù non abolisce, perché nessuno può dichiarare sorpassata o inutile la Parola di Dio. Tuttavia aggiunge: «**Avete inteso che fu detto agli antichi..., ma io vi dico...**». Come interpretare il **compimento** di cui parla? Per Gesù i comandamenti non sono il **fine** (mi accontento di osservarli), ma **la via/il mezzo** per vivere secondo Dio. Perciò questa Parola non può rimanere solo "dottrina", perché a poco serve conoscerla, se non diventa vita! Cosa occorre? Un cuore (centro decisionale) che si lascia dilatare da Dio. Di qui l'invito a sostare su tre questioni serie: l'omicidio, l'adulterio, il giuramento. Come dare pienezza/compimento a queste tre antiche Parole? Gesù li perfeziona avviandosi ed avviandoci su una strada nuova: non insultare il fratello, non pensare ad altra donna o altro uomo che non siano la propria moglie o il proprio marito, non giurare perché non siamo padroni nemmeno di noi stessi. **Anima della Torha (delle 10 Parole) è l'amore**. E Gesù insegna un metodo straordinario: non fermarsi al «Cosa ho fatto di male», ma chiedersi: «Cosa ho fatto di bene?». C'è semplicemente da imparare ad amare, perché siamo amati da Dio, perché – come amava ripetere don Orione – «solo la carità salverà il mondo».

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, ogni giorno scegliamo tra bene e male. E succede che non sempre facciamo quello che dovremmo fare. Affidiamoci alla misericordia di Dio perché ci riscatti dalle paure e ci doni il gusto della fedeltà a Lui che ci ama per primo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che guardi non le apparenze, ma il cuore, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che fai dell'amore il compimento della Legge, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che sei la sorgente della verità e della libertà, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che riveli la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull'amore, fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(A nessuno ha comandato di essere empio)

«Là dove tu vuoi tendi la mano». Sta a noi scegliere ogni giorno tra bene e male. Dio ci ha fatti liberi e vuole che gli camminiamo davanti liberi e responsabili, fedeli come Egli è fedele.

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

(Sir 15, 15-20)

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai.

Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza

del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 118) – R/. Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato chi è integro nella sua via * e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti * e lo cerca con tutto il cuore. *R/.*

Tu hai promulgato i tuoi precetti * perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie * nel custodire i tuoi decreti. *R/.*

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, * osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io consideri * le meraviglie della tua legge. *R/.*

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti * e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge * e la osservi con tutto il cuore. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria)

San Paolo concentra l'attenzione sulla croce di Gesù: lì sta la sapienza di Dio, lì lo strumento da Lui scelto per salvarci. La croce di Gesù non è la nostra vergogna, ma la nostra gloria!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 2, 6-10)

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta

non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, *

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. Alleluia.

*** Vangelo**

(Così fu detto agli antichi: ma io vi dico)

«Avete inteso che fu detto..., ma io vi dico»: in quattro antitesi (omicidio, adulterio, divorzio, giuramenti) Gesù concretizza lo stile di vita del discepolo. È la novità del Regno.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 5, 17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di

là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù vuol cambiare i cuori, non i comandamenti di Dio. Perciò propone di passare dal non uccidere all’amare! Preghiamo perché impariamo a vivere non più da servi, ma da figli di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, un cuore nuovo.

- Signore Gesù, tu sei venuto non ad abolire, ma a perfezionare la Legge e i Profeti: fa’ che la Chiesa sia nel mondo segno e sacramento della santità di Dio che vince il male con il bene. Ti preghiamo.

- Signore Gesù, tu dalla croce riveli il disegno d'amore di Dio per tutti gli uomini: fa' che i cristiani, edificati sulla sapienza della croce, manifestino al mondo la tenerezza di Dio Padre. Ti preghiamo.
 - Signore Gesù, tu proponi decisioni urgenti per rinnovare il mondo: dona un cuore nuovo a chi vive solo per sé, a chi fa violenza al prossimo, a chi vuol solo prendere senza mai donare. Ti preghiamo.
 - Signore Gesù, tu ci fai passare dalla paura dei servi all'amore dei figli: la comunione con te vinca le divisioni che rendono pesante la vita nelle famiglie, in parrocchia, in Italia, nel mondo. Ti preghiamo.
- C.** Signore Gesù, che ci chiami alla libertà dei figli di Dio, infondi in noi il tuo Spirito perché portiamo nel mondo la luce evangelica della libertà e della santità. A te lode e gloria nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte:**

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Chi osserva e insegna agli uomini i precetti del Signore, sarà grande nel regno dei cieli». Gesù, tu ci vuoi decisi e determinati non contro gli inosservanti, ma contro il male che abita in noi. Le tue proposte sembrano esigenti, impossibili; e però sono le uniche in grado di cambiare in meglio la storia. Tu, Gesù, riordini e armonizzi i cuori relativizzando le apparenze e spostando l'attenzione dall'esteriorità all'interiorità. Per migliorare il mondo non bastano le leggi; ci vogliono cuori nuovi! Del resto, a che serve moltiplicare le leggi, se gli occhi non sono rischiarati dal tuo amore, se le mani non sono piene del tuo perdono, se i desideri non sono ispirati e guidati dalla tua carità? Liberaci, Gesù, dal male interiore che rende violente le nostre mani, sporchi i nostri sguardi, omicide le nostre parole.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 6^a Domenica del Tempo Ordinario - 2^a settimana del Salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **16 febbraio, 6^a Domenica del Tempo Ordinario**
- **17 febbraio, lunedì – beata Elisabetta Sanna**
 - ore 20.15: Corso di preparazione al Matrimonio (3° incontro).
- **18 febbraio, martedì – beato Giovanni da Fiesole (Beato Angelico)**
 - 16.30: Catechismo 2^a elementare (gr. A).
- **19 febbraio, mercoledì – beato Corrado Confalonieri, eremita**
 - 17.00: Catechismo 2^a elementare (gr. B); ▪ 20.00: Consiglio pastorale.
- **20 febbraio, giovedì – sant'Eleuterio, vescovo** ▪ ore 17.00: Adorazione.
- **21 febbraio, venerdì – san Pier Damiani, vescovo**
 - 20.00: Riunione dei Genitori dei ragazzi che faranno la I Comunione a maggio.
- **22 febbraio, sabato – festa della Cattedra di san Pietro apostolo**
 - ore 15.30: Catechismo 2^a el. (gr. C), 3^a e 5^a el., 1^a M.; ▪ ore 16.30: Catechismo 4^a el. e 2^a M.;
- **23 febbraio, 7^a Domenica del Tempo Ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it